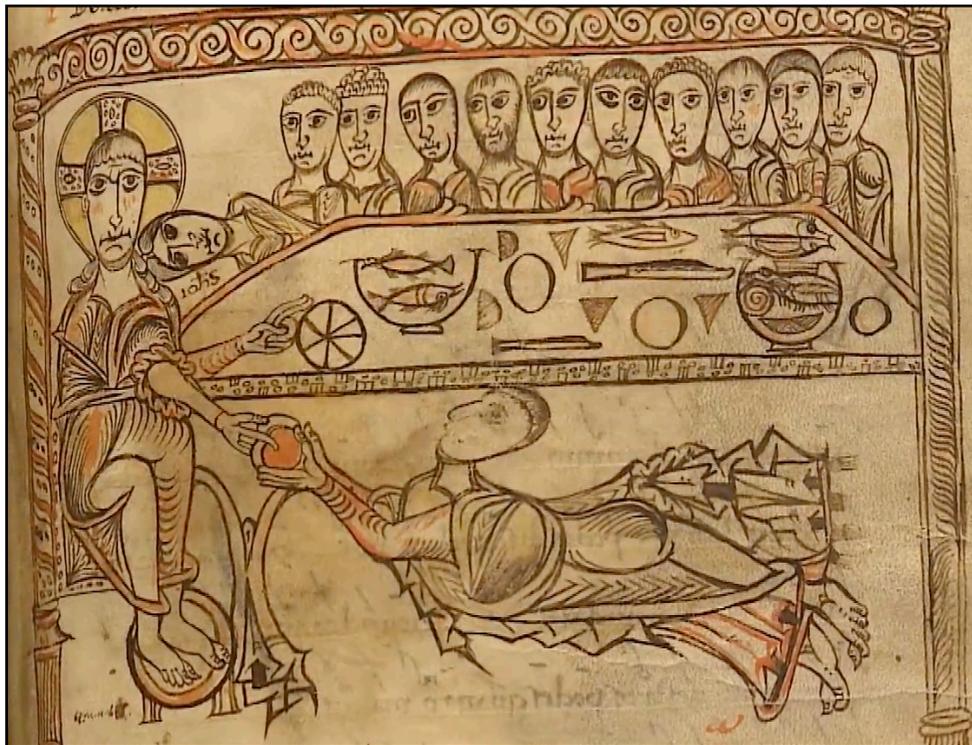


TRIDUO PASQUALE

del nostro Signore Gesù Cristo morto, sepolto e risorto



(Codex Angelica 123, Bologna XI secolo)

Giovedì santo

MESSA

IN "COENA DOMINI"

Questa sera, con la Messa in Coena Domini, comincia una celebrazione unica che dura tre giorni, quella del Triduo Pasquale, nel quale celebriamo la morte, la sepoltura e la resurrezione del Signore Gesù Cristo. Le liturgie di questo Triduo Sacro sono inseparabili e con sfaccettature differenti e riti diversi sono la celebrazione dell'unico Mistero Pasquale di Cristo.

La Messa in Coena Domini è la rappresentazione sacramentale di tutto il Triduo e svela il senso della Pasqua sotto la luce della "immolazione dell'Agnello". Accogliendo l'immagine profetica dell'antica Pasqua in Egitto (prima lettura), la Messa nella sua Preghiera eucaristica svela nel pane e nel vino il sacrificio di Cristo, vero Agnello, e si unisce a quella offerta per passare da questo mondo al Padre.

Le condizioni straordinarie e pericolose che perdurano anche quest'anno, ci impediscono di svolgere la celebrazione come vorremmo. Cercheremo, come è possibile, di partecipare ai riti di questo Triduo, per lasciarci introdurre dal Signore al segreto della sua Pasqua: la liberazione dal male e l'appartenenza al Signore.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di Ingresso (In piedi)

Ant.



In te la no-stra glo - ria, o cro-ce del Si - gno - re. Per

Rit.



te sal-vezza e vi - ta nel san-gue re-den - tor. — La cro - ce di



Cri - sto è no - stra glo - ria, sal-vez - za e ri-sur-re - zio - ne.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica e per noi illumini il suo volto. Sulla terra si conosca la tua via, la tua salvezza in tutte le nazioni.
2. Si rallegrino, esultino le genti nella giustizia tu giudichi il mondo, Nella rettitudine tu giudichi i popoli, sulla terra governi le genti.
3. La terra ha dato il suo frutto: ci benedica Dio, il nostro Dio. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.
4. Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, Gesù Cristo, Signore. allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e all'atto penitenziale.

Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie eleison

Coro, poi tutti



Ky-ri - e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ky-ri - e, e-lé-i-son.

Gloria

Si suonano le campane che al termine dell'inno verranno poi legate e taceranno fino alla Veglia pasquale



Glo - ri-a, glo - ri-a, in ex-cel-sis De - o!



Glo - ri-a, glo - ri-a, in ex-cel-sis De - o!

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Arcivescovo

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione a così grande mistero
attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Es 12, 1-8. 11-14 (*Seduti*)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

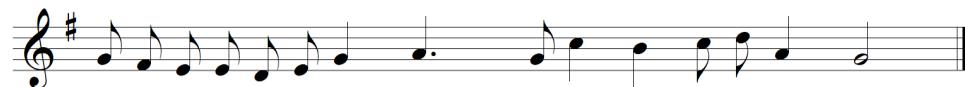
Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto.

Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale dal Sal 115



Il tuo ca - li - ce, Si-gno - re, è do - no di sal-vez - za.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

Seconda Lettura 1 Cor 11, 23-26

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **Prendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cf Gv 13,34 (In piedi)



Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Vangelo Gv 13, 1-15

Li amò sino alla fine

Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».

Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

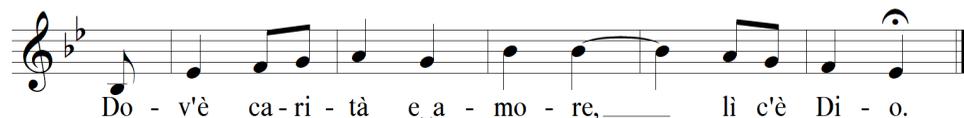
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

Omelia dell'Arcivescovo (Seduti)

Preghiera dei fedeli (In piedi)

LITURGIA EUCARISTICA (Seduti)

Mentre si prepara la mensa, si esegue il canto seguente o un altro canto adatto.



1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. Godiamo esultanti nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi, via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio.
3. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli senza fine.

Presentazione dei doni

All'invito dell'arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle Offerte (In piedi)

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre,
di partecipare con viva fede ai santi misteri,
poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canone romano e Prefazio della SS. Eucaristia I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

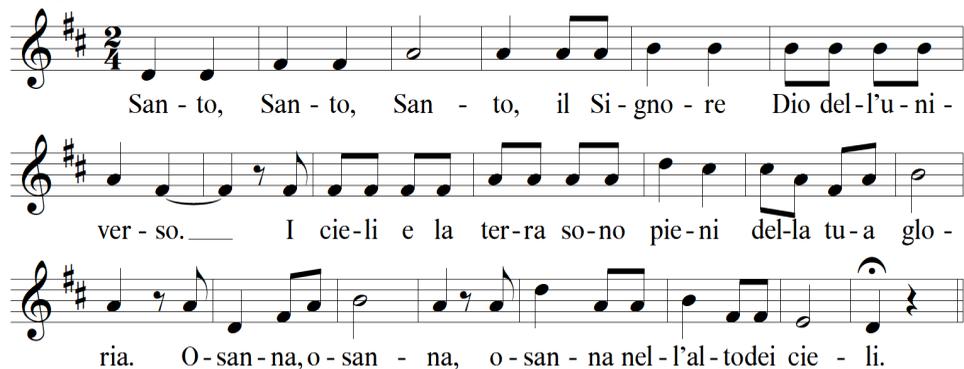
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria.

Il suo Corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo Sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero di salvezza,
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode,
e noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua gloria:

Tutti



San - to, San - to, San - to, il Si - gno - re Dio del - l'u - ni -
ver - so. I cie - li e la ter - ra so - no pie - ni del - la tu - a glo -
ria. O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Tutti



O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare e benedire questi doni, queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace, la protegga, la raduni e la governi su tutta la terra, in unione con il tuo servo il nostro Papa Francesco, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

1° concelebrante

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli. Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

2° concelebrante

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno santissimo nel quale il Signore nostro Gesù Cristo fu consegnato alla morte per noi, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i tuoi santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Arcivescovo

Accetta con benevolenza, o Signore, questa offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia, nel giorno in cui il Signore nostro Gesù Cristo consegnò ai suoi discepoli il mistero del suo Corpo e del suo Sangue perché lo celebrassero in sua memoria: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accogliaci nel gregge dei tuoi eletti.

Tutti i concelebrenti

(In ginocchio)

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

In questo giorno, vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese nelle sue mani sante e venerabili questo glorioso calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo_a que - sto ca - li - ce an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebrenti

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato,

la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

3° concelebrante

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

4° concelebrante

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore, di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i tuoi santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

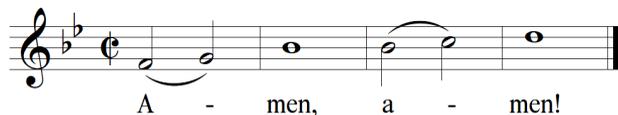
Arcivescovo

Per Cristo Signore nostro, tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto alla Comunione 1 Cor 11,24.25 (Seduti)

1. Ge - sù pa - ne di vi - ta, of - fer - to sul - l'al - tar, o
Re - den - tor del mon - do, Tu sol ci puoi sal - var. Di -
vin pa - sto - re pa - sci il greg - ge tuo fe - del, al -
l'al - me no - stre do - na e - ter - na glo - ria in ciel.

2. O verbo della vita, sorgente di bontà
mandato a noi dal Padre per riunirci in te:
rimani in noi tue membra a infonderci vigor;
noi schiavi del peccato, richiama presto a te.

3. Sei tu la vera luce, che il mondo illuminò,
del chiaro tuo fulgore riluce ogni virtù.
Per te siam rinnovati nell'intimo dei cuor.
Di te, eterna luce, per sempre splenderem.

Orazione dopo la Comunione (In piedi)

Arcivescovo

Preghiamo.

Padre onnipotente,
che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio,
accogli come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

REPOSIZIONE SOLENNE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Il pane consacrato, Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, vengono custoditi solennemente in questa notte, attendendo la preghiera dei fedeli che sosterranno insieme con il Signore, secondo il suo invito: "Vegliate e pregate" (Mc 14,38; Mt 26,41; Lc 22,40).

Non è possibile raccogliersi fisicamente in preghiera davanti all'altare della reposizione, pertanto esprimeremo la nostra adorazione del Santissimo Sacramento rimanendo al posto, con il canto, mentre la processione si reca verso la cripta e passa in mezzo all'aula.

1. Gen - ti tut - te, pro - cla - ma - te il mi - ste - ro
del Si - gnor, del suo cor - po_e del suo san - gue, che la
ver - gi - ne do - nò, e fu spar - so in sa - cri -
fi - cio per sal - var l'u - ma - ni - tà. A - men.

2. Dato a noi da madre pura, per noi tutti si incarnò.

La feconda sua parola tra le genti seminò;
con amore generoso la sua vita consumò.

3. Nella notte della Cena coi fratelli si trovò.

Del pasquale sacro rito ogni regola compì
e agli apostoli ammirati come cibo si donò.

4. La parola del Signore pane e vino trasformò:

pane in Carne, vino in Sangue, in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede prova questa verità.

Altro canto per la reposizione solenne.

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

*Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.*

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be -
van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.

*Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.*

3. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

*Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore.*

4. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.

*Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo.*

5. Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.

*Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita.*

6. Sacerdote eterno Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.

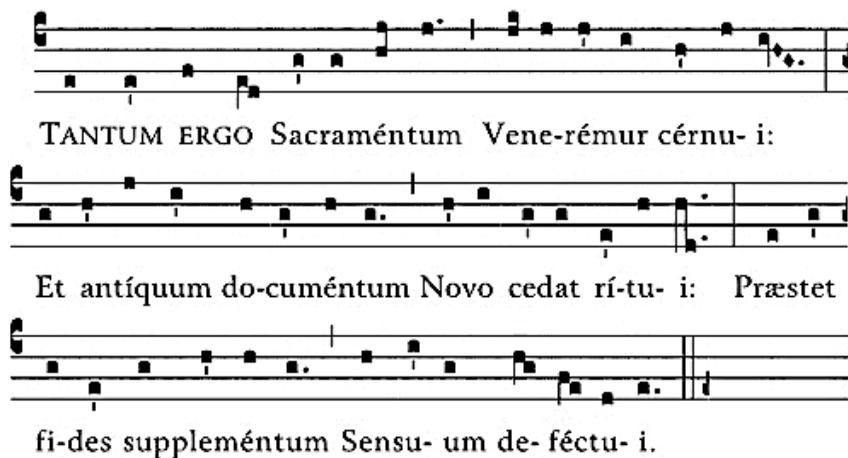
*Il tuo Corpo è tempio della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata, nel tuo Sangue l'hai redenta.*

7. Vero Corpo di Cristo tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti.

*Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori.*

8. A te Padre la lode, che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita sia per sempre onore e gloria. Amen.

Quando la processione è giunta in cripta, nel reporre il Santissimo Sacramento, si intonano le strofe 5 e 6 dell'inno eucaristico "Pange lingua" (Genti tutte).



TANTUM ERGO Sacraméntum Vene-rémur cernu- i:
Et antíquum do-cuméntum Novo cedat rí-tu- i: Præstet
fi-des suppleméntum Sensu- um de-féctu- i.

6. Genitori, Genitoque làus et jubilatio,
salus, honor, virtus quòque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Oppure in italiano

5. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

6. Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore all'eterna Carità .
Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.

La celebrazione si interrompe nel silenzio.

L'assemblea si ricomporrà il giorno successivo per la celebrazione della Passione del Signore.

I fedeli che lo desiderano possono scendere in cripta per la preghiera davanti al Santissimo Sacramento.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
del Coro della Cattedrale.